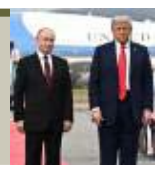
TRUMP A PUTIN «PENSI ALLA PACE NON A LANCIARE I SUPER MISSILI»

SALVALAGGIO alle pagine **34** e **35**



ORBAN DA MELONI I PALETTI «L'UE NON CONTA PIÙ NULLA»

CAPPELLERI alle pagine **34** e **35**



MANOVRA E POLEMICHE BANCHE LEGA E FORZA ITALIA AI FERRI CORTI

CHINI a pagina **37**



La Provincia

Quotidiano di Cremona



Anno LXXVIII - Numero 297• Euro 1,30 **MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025** www.laprovinciacr.it

GLI STUDENTI E LA GIUSTIZIA: L'INCONTRO

A lezione in tribunale



CREMONA In tribunale studenti e studentesse del liceo delle Scienze umane hanno affrontato il tema della giustizia civile e penale, del lavoro del magistrato, della differenza tra giudice e pubblico ministero. L'occasione: la celebrazione della Giornata europea della giustizia civile.

MORANDI a pagina **8**

GLI STUDENTI E LA SCUOLA: LE CONSULTE

Alla ribalta in teatro



CREMONA Il Teatro degli Arcimboldi ha ospitato ragazzi provenienti da tutta la Lombardia, riuniti per riflettere sul senso della rappresentanza e sulla forza dei giovani: a rappresentare Cremona c'era Carlo Alberto Chiavegato, vicepresidente della Consulta provinciale sostenuto dai compagni della 4ª B del liceo Aselli.

A pagina **9**

PENSIERI LIBERI

SENZA PIÙ CERTEZZE È TEMPO DI CAMBIARE PARADIGMA

di **CLAUDIO SICILIOTTI**
Commercialista
già presidente nazionale della categoria

Viviamo un momento particolarmente difficile. In pochi anni, dal Covid in poi, si sono sgretolate ad una ad una gran parte delle certezze alle quali eravamo abituati: l'illusione della pace sistemica, la supremazia dell'Occidente, la leadership mondiale degli Stati Uniti, la globalizzazione, il rischio climatico non più solo come una minaccia per il futuro, ma come un'incombenza che grava ormai anche sul nostro presente. I conflitti bellici, in particolare, si diffondono e non si spengono e anche le tregue rischiano di rivelarsi effimere e, comunque, sono sempre continuamente a rischio. L'Occidente, un tempo dominatore indiscusso, si spegne lentamente sia dal punto di vista demografico che economico e si divide tra un liberalismo ormai in affanno e un sovranismo populista. Quell'America che conoscevamo come garante dei valori universali si dimostra oggi come un paese che ragiona solo in termini di forza e di propria convenienza. La globalizzazione ha finito di distribuire benessere e concentra sempre di più la ricchezza nelle mani di pochi. Oggigiorno persino una pioggia particolarmente abbondante e insistente, ovvero una siccità prolungata, possono comportare conseguenze fino a ieri inimmaginabili. Emerge così un mondo in cui l'imprevedibilità appare come l'unica certezza. Forse allora, per affrontare la situazione, è il tempo di cambiare il paradigma.

Segue a pagina **33**

Un altro mese di caos

Prorogata al 30 novembre la fine dei lavori al sottopasso di via Bergamo: disagi avanti
Zanacchi: «Problemi imprevisti, è indispensabile. Ci scusiamo ancora con i cittadini»

LARGO MORENI

SCONTRO IN CONSIGLIO TRA VIRGILIO E PORTESANI

Alle pagine **2** e **3**

VIA GIORDANO

CONFERMATO IL PIANO DIMINUISCE IL TRAFFICO

Alle pagine **2** e **3**

ASOLANA

APPELLO AGLI ENTI «INTERVENTI SUBITO»

CREMONA a pagina **24**

VENTO

«ASFALTO SFONDATO DAI MEZZI PESANTI»

A pagina **4**

CREMONA È necessario prorogare ulteriormente i lavori in corso al sottopasso di via Bergamo, il cui termine viene spostato al 30 novembre. Lo ha annunciato ieri in consiglio comunale, rispondendo all'interrogazione presentata dalla consigliera della Lega Jane Alquati, l'assessore alla Mobilità, Luca Zanacchi. Il problema alla base del ritardo sono alcuni sottoservizi non mappati, emersi durante gli scavi. «Si tratta – ha spiegato Zanacchi – di un intervento complesso per la creazione di un sistema integrato che possa consentire di intercettare e dirottare nel canale Baraccona tutte le acque meteoriche nella zona del sottopasso di via Bergamo, scongiurando futuri allagamenti. La proroga risulta indispensabile». Il crono programma prevedeva 240 giorni di cantiere. E invece i disagi proseguiranno per un altro mese.

SCHETTINO alle pagine **2** e **3**

PER IL QUADRIENNIO 2025-2029: È CEO DELLA MARTINOROSSI



La stretta di mano tra il presidente uscente Jacopo Moschini e il nuovo presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia Stefano Rossi

Giovani imprenditori di Confindustria Rossi è il nuovo presidente regionale

Il Comitato regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia ha eletto Stefano Rossi presidente per il quadriennio 2025-2029. «Il mio mandato sarà all'insegna dell'affermazione dell'industria come perno per la creazione di partnership con startup e centri di ricerca, consapevoli che oggi la competitività passa dall'integrazione di nuove tecnologie digitali» ha detto Rossi.

A pagina **41**

Ruba le offerte in chiesa Inseguito e arrestato

CASTELVERDE I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato e violazione di domicilio un 27enne ritenuto responsabile della razzia di offerte nella chiesa di San Martino in Beliseto. Inseguito e intercettato a Polengo, è salito su una bicicletta, ha scavalcato la recinzione ed è entrato in un'abitazione privata minacciando e spintonando la residente.

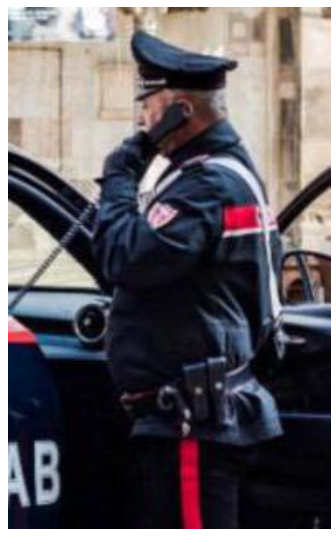
A pagina **27**

LA STORIA

RICATTA L'EX AMANTE FINISCE IN CARCERE PER RAPINA ED ESTORSIONE

Nei guai una straniera: dovrà scontare tre anni e sei mesi di reclusione.

CALAMARI a pagina **31**



Malamovida: Daspo Willy Cinque nei guai per la rissa

SONCINO Nell'agosto del 2024 avevano partecipato ad una rissa in un locale di Soncino: ora, chiuse le indagini, i carabinieri hanno notificato i divieti di accesso per tre anni (emessi dal questore) a cinque giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni. Si tratta del cosiddetto 'Daspo Willy', provvedimento finalizzato a prevenire episodi violenti nelle zone della movida.

ARCO a pagina **30**

LA TRAGEDIA

UNITI NELLA VITA E NELLA MORTE URBANO E ARTINA INSIEME PER SEMPRE

Sono morti a cinque giorni di distanza uno dall'altro Urbano Damiani e Artina Costi.

BARCELLARI a pagina **4**

Industriali Rossi guida i giovani lombardi

Cremonese, classe 1988, succede a Moschini. Presiederà il comitato regionale fino al 2029

CREMONA Cambio della guardia ai vertici del Comitato regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia: il nuovo presidente è il cremonese **Stefano Rossi**, che succede a **Jacopo Moschini** e resterà in carica fino al 2029. Dopo la votazione da parte del Comitato regionale, riunitosi a Milano presso il Made Competence center in seduta privata, la nomina ufficiale e la presentazione pubblica del neopresidente di fronte alle istituzioni, agli stakeholder e ai rappresentanti del sistema confindustriale lombardo e nazionale.

Classe 1988, dopo aver concluso gli studi e portato a termine un'esperienza in una multinazionale, Rossi dal 2021 è Ceo di Martino-Rossi Spa, azienda a conduzione familiare di Cremona leader dell'industria del food. Nella sua impresa, Rossi rappresenta oggi la terza generazione di amministratori, dopo aver ricoperto diversi ruoli operativi e manageriali. Nel 2009 è stato cofondatore di una startup innovativa in ambito agricolo, e nel 2018 ha avviato insieme ad un gruppo di imprenditori 'Italian Snack Food', realtà focalizzata sulla distribuzione di prodotti healthy per il largo consumo. Dal 2023 al 2025 ha ricoperto la carica di presidente del Gruppo Giovani Imprenditori e Vicepresidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona, promuovendo lo sviluppo e la crescita delle nuove generazioni di imprese. La nomina di Rossi testimonia la costante centralità, anche tra le giovani generazioni di imprenditori, del manifatturiero all'interno dell'ecosistema produttivo lombardo e italiano. Nel corso della relazione di insediamento, il presidente, ringraziando i colleghi della fiducia riposta, ha sottolineato che il mandato «sarà all'insegna dell'affermazione dell'industria come perno per la creazione di ecosistemi e partnership con startup e centri di ricerca, consapevoli che oggi la competitività passa dall'integrazione di nuove tecnologie digitali e dall'accesso all'Open Innovation. Altro focus sarà dedicato allo sviluppo economico e internazionalizzazione, perché le imprese lombarde hanno bisogno di mercati aperti, di strumenti per crescere e di reti globali in cui inserirsi. Tutto questo coltivando rapporti con il mondo scolastico perché solo formando nuove competenze e alimentando il talento potremo garantire continuità al tessuto produttivo lombardo».



La stretta di mano tra Jacopo Moschini presidente uscente del comitato regionale dei giovani imprenditori di Confindustria Lombardia e Stefano Rossi che prende il suo posto Rossi già vicepresidente dell'associazione industriali di Cremona è Ceo di un'azienda cremonese a conduzione familiare

«Alle imprese lombarde servono mercati aperti e strumenti per crescere. Le reti globali decisive per inserirsi in maniera efficace e pervasiva»

Il neo presidente ha poi delineato le quattro le linee di azione programmatiche, che caratterizzeranno il mandato di Rossi, e saranno attuate rafforzando il ruolo dei giovani imprenditori come ponte tra istituzioni, imprese e società: condivisione e network tra territori, finanza a supporto della crescita, passaggio generazionale, relazioni esterne e marketing associativo.

A conclusione del suo intervento il neo presidente ha affrontato il tema del futuro: «Credo che il nostro compito non sia solo quello di rappresentare, ma anche quello di essere protagonisti del cambiamento. Vogliamo costruire una rete di giovani imprenditori uniti da passione, competenza e visione, capaci di trasformare le sfide in opportunità e di restituire valore ai territori. Insieme possiamo far crescere un futuro fatto di innovazione, fiducia e collaborazione concreta».

All'evento di presentazione pubblica del nuovo presidente dei giovani industriali lombardi sono intervenuti la presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, **Maria Anghileri**, **Marco Taisch**, presidente del Made Competence Center, il presidente di Confindustria Lombardia **Giuseppe Pasini**, il presidente uscente dei GI Confindustria Lombardia **Moschini**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA